Unione Industriali Napoli

*Promosso da Piccola Industria Confindustria, Unione Industriali e Intesa Sanpaolo, lunedì 15 giugno*

# Puntiamo sulle imprese. Incontro col Ministro Padoan

"Puntiamo sulle imprese. Per una ripresa oltre le aspettative" è il titolo dell'evento organizzato da Piccola Industria di Confindustria, Unione Industriali di Napoli e Intesa Sanpaolo, in programma lunedì 15 giugno alle ore 15.00 presso la sede dell'Associazione imprenditoriale, in piazza dei Martiri 58, Napoli. All'incontro, interverrà il Ministro dell'Economia e delle Finanze, **Pier Carlo Padoan** *(vd. programma nel riquadro)*.

I recenti dati sul Pil italiano mostrano i primi segnali di ripresa dell'economia reale. È stato decisivo - in un Paese di "trasformatori" - il contributo dell'industria.

Occorre quindi non perdere l'occasione e sfruttare al massimo la finestra di opportunità determinata dai fattori esogeni positivi, in primis dalla liquidità immessa a livello europeo e dal ribasso dei costi delle materie prime, dando concretezza a politiche di intervento con cui creare le giuste condizioni di contesto e stimolare gli investimenti delle imprese.

**Pier Carlo Padoan**

PUNTIAMO SULLE IMPRESE
Per una ripresa oltre le aspettative
PMI INNOVATIVA

Unica strada per generare benessere, aumentare consumi interni e occupazione e per riuscire a ottenere una ripresa superiore alle aspettative. Le imprese sono pronte. In questa direzione si inseriscono, tra l'altro, le policy a supporto dell'innovazione delle Pmi previste dall'***Investment Compact*** che, con agevolazioni fiscali e semplificazioni, puntano a valorizzare le Pmi innovative, ovvero quei soggetti economici con forti potenzialità di crescita che possono imprimere rapidamente un impulso determinante alla capacità competitiva dell'Italia.

L'evento, organizzato da Piccola Industria Confindustria in collaborazione con l'Unione Industriali di Napoli e Intesa Sanpaolo, intende rappresentare l'occasione per condividere le finalità e i contenuti di questa nuova policy e far comprendere alle imprese l'importanza di puntare sull'innovazione e di trasformarsi, se ancora non lo sono, in Pmi innovative. In occasione dell'incontro sarà inoltre lanciata l'indagine di Piccola Industria Confindustria e Intesa Sanpaolo finalizzata a comprendere quali e quante sono le Pmi innovative.

### *Programma*

*15.00 Registrazione dei partecipanti*

*15.30 Apertura dei lavori*

**Ambrogio Prezioso** - Presidente Unione Industriali Napoli

*15.40 Intervento*

**Pier Carlo Padoan** - Ministro Economia e Finanze

*16.00 Le Pmi innovative e il loro potenziale di sviluppo*

**Alberto Baban** - Presidente Piccola Industria Confindustria

**Stefano Barrese** - Responsabile Area Sales e Marketing Intesa Sanpaolo

**Fabrizio Pagani** - Capo Segreteria tecnica Ministro Economia e Finanze

*16.50 Ne parlano*

**Giovanni Abete** - Amministratore Delegato A. Abete

**Gabriella Colucci** - Amministratore Delegato Arterra Bioscience

**Luca Moschini** - Vice Presidente Innovazione e Sviluppo Competitivo Unione Industriali Napoli

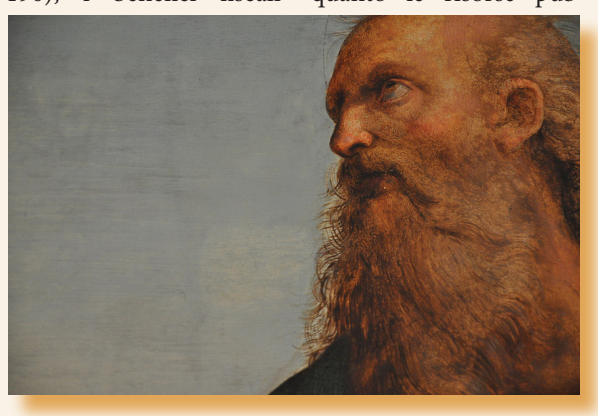
*17.20 Question Time*

*17.45 Termine dei lavori*

*La Legge di Stabilità ha rafforzato l'intervento a sostegno dei Teatri lirici. Un nuovo portale facilita l'accesso all'incentivo*

## Art bonus, credito d'imposta per il 65% del contributo liberale erogato dai privati

Chiunque effettui entro il 2015 erogazioni liberali destinate a Istituti e Luoghi della cultura di appartenenza pubblica, alle Fondazioni lirico-sinfoniche e ai Teatri di tradizione può beneficiare dell'Art bonus, un credito d'imposta che gli restituisce il 65% dell'intervento di sostegno realizzato. Il nuovo incentivo fiscale varato con la legge n. 106 del 2014 riguardava inizialmente solo le erogazioni in favore delle fondazioni lirico-sinfoniche, finalizzate alla realizzazione di nuove strutture, nonché al restauro e al potenziamento di quelle esistenti. Con un emendamento alla Legge di Stabilità 2015 (art. 1, comma 11, L. 23 dicembre 2014, n. 190), i benefici fiscali sono stati estesi, a partire dall'anno in corso, a coloro che sostengano le attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione, degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica. L'agevolazione quindi, oltre a riguardare anche la categoria dei teatri di tradizione e in genere i luoghi della cultura di appartenenza pubblica, si amplia, premiando chi supporta la gestione oltre a finanziare interventi sulle strutture. L'incentivo fiscale allinea l'Italia ad altri paesi, come la Francia, che da tempo prevedono misure altrettanto corpose a vantaggio delle erogazioni in favore di attività culturali. Si tratta di un intervento tanto più necessario in quanto le risorse pubbliche stanziate a favore della cultura sono in costante diminuzione. L'intervento dei privati risulta in tal senso fondamentale per preservare e valorizzare un patrimonio che rappresenta un carattere identitario della storia del nostro paese e una potenziale, considerevole leva di sviluppo economico e sociale.



Per facilitare l'accesso all'agevolazione è stato istituito un apposito portale: www.artbonus.gov.it, dove tra l'altro sono indicate le modalità con cui è possibile effettuare donazioni e dove gli enti beneficiari possono registrare gli interventi da sostenere. Il credito d'imposta, in particolare, spetta per le erogazioni effettuate in denaro, con mezzi di pagamento tracciabili (es. carte di credito o di debito), da persone fisiche o giuridiche. L'ammontare è pari al 65% per le erogazioni effettuate nel 2014 (con i limiti indicati) e nel 2015 (con le estensioni concesse dalla Legge di Stabilità).

Per le liberalità concesse nel 2016, al momento ultimo anno di vigenza del provvedimento, il beneficio si ridurrà al 50%.

*Successo dell'Assemblea nazionale svoltasi a Palazzo Partanna*

## Legno e arredo. Il rilancio parte da Napoli

"L'assemblea di Federlegno a Napoli? E' stato un successo di partecipazione e al tempo stesso un giusto riconoscimento a una piazza importante". **Domenico Corà**, Presidente di Federlegno, sottolinea il felice esito della kermesse svoltasi lo scorso 22 maggio a Palazzo Partanna, sede dell'Unione Industriali di Napoli. Un evento considerato non come un episodio, bensì l'inizio di un percorso destinato a rafforzare le sinergie tra il livello nazionale e le rappresentanze locali di settore. "Nell'area napoletana – spiega Corà – il numero degli operatori è molto elevato, una densità che dimostra una vera e propria cultura del legno". Per il Presidente di Federlegno, in tal senso, l'assemblea nazionale a Napoli è stata anche l'occasione per avviare un'operazione di marketing volta a incrementare il numero degli associati meridionali, un potenziale tutt'altro che trascurabile. "La collaborazione con la Sezione dell'Industria Arredamento e Legno dell'Unione napoletana è determinante. Con la Presidente **Angela Russo** riscontriamo un sempre maggiore impegno a sviluppare iniziative comuni, nel rispetto dei diversi livelli di competenza e delle specificità di un territorio come quello partenopeo. Dobbiamo valorizzare Napoli, il suo porto ad esempio può tornare a svolgere una funzione di primo piano per il traffico del legname, così come l'ha avuta per decenni".

**Da sin.: Paolo Fantoni, Angela Russo, Domenico Corà**

Fare squadra, coordinare piani e azioni. E' una delle parole d'ordine che caratterizza tutto il settore. Federlegno, ad esempio, è una delle tante sigle che fanno capo alla grande famiglia di FederlegnoArredo, Federazione italiana delle industrie del legno, del sughero e del mobile, che raggruppa più di 2800 imprese. "Lavorare insieme non è solo utile, è una necessità", spiega il leader di Federlegno. "Dobbiamo proporre offerte complementari, servizi chiavi in mano. E' solo così che riusciamo a produrre azioni di lobbing virtuoso, in modo da rendere le nostre aziende più competitive e tali da sfruttare le possibilità originate dai mercati emergenti, come quello arabo. Grazie all'aggregazione in Federlegno, riusciamo a realizzare anche iniziative di grande impatto, come quella promossa con la Marina Militare: l'eccellenza del mobile italiano portata in giro per i mari grazie alla nave ammiraglia Cavour".

Non a caso, all'Assemblea di Federlegno è intervenuto tra gli altri anche **Paolo Fantoni**, Presidente di Assopannelli, altra sigla che fa capo a FederlegnoArredo. "Il bonus mobili – rimarca Fantoni – è frutto della capacità propositiva mostrata dalle nostre associazioni riunite in FederlegnoArredo. Si è rivelato proficuo anche per le casse dello Stato, visto che l'aumento della base imponibile ha consentito incrementi di gettito superiori al beneficio erogato. Tanto da consentirci di chiedere un estensione del credito d'imposta per l'acquisto di mobilia, al di là della compresenza di interventi di ristrutturazione edilizia".

Per Angela Russo, l'evento nazionale portato a Napoli è un tassello di un mosaico che si arricchisce giorno per giorno. "Continueremo su questa strada. L'industria del legno di Napoli e del Sud deve ritrovare, attraverso un dialogo costante, la capacità di poter rappresentare i suoi interessi a livello nazionale. A cominciare dalla Commissione interparlamentare Italia Riparte – Legno Arredo, con cui abbiamo instaurato solidi rapporti".

*L'investimento minimo per accedere al beneficio è di 20 milioni*

## Contratti di sviluppo Da domani via alle domande per l'agevolazione

Da domani, mercoledì 10 giugno, potranno essere presentate le domande di agevolazione inerenti i contratti di sviluppo.

250 i milioni stanziati per le imprese interessate a questo nuovo incentivo dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui potranno aggiungersi ulteriori risorse derivanti dalla programmazione comunitaria e nazionale per il periodo 2014-2020. I programmi di sviluppo possono essere realizzati da una o più imprese, italiane o estere, anche mediante il ricorso al contratto di rete.

I settori interessati sono quelli industriale, della tutela ambientale e del turismo. L'investimento minimo previsto per l'accesso è di 20 milioni di euro, ovvero 7,5 milioni di euro per i programmi riguardanti esclusivamente il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

Nel settore turistico possono essere agevolate anche attività commerciali, per un importo non superiore al 20% del complessivo programma di sviluppo.

È inoltre possibile finanziare progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione purché strettamente connessi e funzionali al programma di sviluppo.

Le agevolazioni potranno essere concesse sotto forma di finanziamento agevolato, contributo in conto interessi, contributo in conto impianti e contributo alla spesa.

La domanda, da presentarsi online, può essere prodotta: dal rappresentante legale dell'impresa proponente; dal procuratore speciale dell'impresa proponente.

Il processo di presentazione della domanda richiede l'inserimento online dei dati anagrafici dei soggetti richiedenti le agevolazioni e dei dati relativi ai singoli progetti di investimento. Inoltre è richiesto obbligatoriamente il caricamento sulla piattaforma della Proposta di Contratto di Sviluppo (con tutti gli allegati richiesti nelle diverse sezioni), della Dichiarazione requisiti generali e della Dichiarazione dimensione d'impresa.